



PROGETTO VASINO

Il controllo sfinterico, quindi l'acquisizione della capacità di controllare la vescica e l'intestino, è una tappa importantissima e rappresenta una delle tappe miliari dello sviluppo del bambino. E' sicuramente un'acquisizione facile e veloce se è trattata in modo corretto; l'importante è che non deve diventare fonte di disagio e di preoccupazione né per il bambino, né per i genitori.

Per arrivare a controllare da solo le funzioni corporee, il piccolo deve aver raggiunto un certo grado di maturazione fisiologica, senza la quale è impossibile educarlo al vasino. Che cosa significa? Dal punto di vista anatomico bisogna aspettare lo sviluppo di una zona del cervello che corrisponde alla volontà e alla coscienza. La maturazione neurologica è fondamentale perché permette un controllo volontario delle contrazioni della vescica.

Bisogna che il bimbo, libero dal pannolino, si eserciti più volte, prima di riuscire a tenere la pipì, grazie anche all'impulso del cervello.

I ritmi di questa complessa maturazione non sono uguali per tutti i bambini: c'è chi è precoce e chi tardivo.

In genere il bambino è pronto tra i 24 mesi e i 3 anni.

E' inutile sforzare questo evento solo per una soddisfazione personale in quanto, se fatto contro voglia, innesca nel bambino un meccanismo di rifiuto che lo rende un processo lungo e tormentato.

E' importante per i genitori osservare attentamente il proprio figlio ed essere onesti sul suo sviluppo; non c'è da scoraggiarsi se si vede il bambino ancora "piccolo".... Anzi è meglio aspettare qualche mese in più piuttosto di rischiare di non aver colto il momento giusto.

Per cui bisogna lasciare al bambino il tempo di svilupparsi secondo il ritmo personale.

Il controllo del retto viene di solito raggiunto dopo il controllo della vescica.

STRATEGEMMI VINCENTI

E' indispensabile, avere un po' di tatto e di delicatezza: lodarlo e permettergli di mostrare pipì e cacca a mamma, papà e alla nonna.

Importante è anche non costringerlo a interminabili sedute sul vasino/water, peggio ancora, a rimproverarlo, il messaggio che il bambino vuole ricevere dai genitori è "sei così bravo da poter fare anche questo" e non "ormai sei grande, devi saper fare anche questo".

Il bimbo, infatti, anche se vuole affermare la propria indipendenza, ha ancora bisogno di sentirsi il piccolo per mamma e papà.

LE BUONE REGOLE

Quando si decide di togliere il pannolino al bambino, dopo un'attenta e condivisa osservazione con le educatrici del nido, bisogna essere sicuri e senza esitazioni.

Una volta partiti non si deve interrompere il processo; bisogna evitare di mettere e togliere il pannolino in maniera altalenante perché ciò toglie sicurezza al bambino e si rischia che venga preso come un gioco da farsi solo quando se ne ha voglia.

Bisogna lavorare secondo una linea comune: per cui, il pannolino va tolto sempre e con tutti (anche durante il week end e in automobile).

E' importante mantenere saldi i propri principi attrezzandosi di un cambio e di una tela cerata per il seggiolino dell'auto quando si deve uscire per fare la spesa oppure per andare dai nonni.





Prima di salire in macchina bisogna fare pipì.

Bisogna trovare, per quanto possibile, un periodo di tempo lungo e abbastanza libero da impegni in cui dedicarsi completamente al proprio bimbo/a almeno 2-3 ore al giorno per 20 giorni.

Bisogna sempre spiegare al bambino cosa sta succedendo con parole chiare e reali rendendolo partecipe di tutte le fasi che interessano questa acquisizione. Per esempio si può andare insieme a comprare il riduttore per il wc, il vasino, le mutandine....

Mostrarsi sorridenti dà gioia e serenità: non esistono cacche e pipì che fanno ribrezzo, tutto fa parte della vita.

Bisogna ricordarsi molto bene che all'inizio non si deve lasciare possibilità di scelta al bambino, perché lui avrà sempre qualcosa di meglio da fare, come per esempio giocare.

Bisogna dirgli con fermezza "andiamo a fare la pipì" anziché domandargli "vuoi andare a fare la pipì".

IL MOMENTO GIUSTO

Per capire come si fa a trattenere la pipì, il bambino deve esser lasciato libero dal pannolino: ma quali sono i segnali che ci indicano che potrebbe essere pronto?

Dopo il pisolino pomeridiano il bambino si sveglia il più delle volte asciutto.

E' pronto a comprendere parole e concetti tipo : questo è il water/vasino.

Ha un istinto imitativo, guardando gli altri bimbi andare sul wc/vasino chiede di farlo anche lui.

LE FASI A CASA

Prima e seconda settimana a casa con mamma e papà.

Almeno per i primi giorni, finché non si capisce quanto il bambino riesce a trattenere la pipì, portalo in bagno ogni 20 minuti circa; con il passare dei giorni si prolunga il tempo di attesa.

Si toglie il pannolino al bambino e si prova a fare la pipì sul wc//vasino. Meglio evitare i giocattoli e le lunghe sedute (non più di 5 minuti), si rimette il pannolino.

Terza settimana

Si toglie gradualmente il pannolino da un'ora per arrivare a 2-3 ore.

Si continua a portare il bambino a fare la pipì regolarmente.

Quarta settimana

Si toglie il pannolino per l'intera giornata.

Si continua a portare il bambino a fare la pipì regolarmente.

Periodo successivo

Tutto il periodo successivo verrà dedicato ad affinare questa nuova conquista.

LE FASI IN ASILO

In asilo si procederà come a casa ma si inizierà il percorso una settimana dopo.

Per quanto riguarda il controllo notturno della vescica generalmente bisogna pazientare ancora un pochino, bisogna proteggere il letto con cerate e traversine così da non vanificare i traguardi sino ad adesso ottenuti.

E' FONDAMENTALE RICORDARE CHE I PROMOTORI DI QUESTA TAPPA SONO I GENITORI E NON L'ASILO. PERTANTO, QUEST'ULTIMO FUNGE DA SUPPORTO E NON DA SOSTITUTO AI COMPITI FAMILIARI.



Centro per l'infanzia

Zona Industriale OLBIA via Qatar - SS Olbia/Golfo Aranci

Tel +39 0789 53636

Fax +39 0789 51351

ifollettidikines@cipnes.it

www.cipnes.it/ifollettidikines



CIPNES

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
NORD-EST SARDEGNA **GALLURA**

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
NORD EST SARDEGNA - GALLURA
ENTE PUBBLICO (ART. 3,1, R. N° 10 DEL 25.07.2001)
I.C.A. REG. IMPRESA DI SASARI N° 10204/153401 - P.IVA 00323730912